

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 208**

---

**Anno 51**

**16 luglio 2020**

**N. 249**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 827

**Approvazione dell'avviso sulle modalità per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 827

**Approvazione dell'avviso sulle modalità per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011 “Disciplina del sistema regionale “Disciplina del dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l’art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, e in particolare l’art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 che evidenzia la necessità di una forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l’innovazione e la ricerca;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il “Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Emilia-

Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamate in particolare:

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante “Presenza d’atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell’autorità di gestione”;

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione

Ritenuto pertanto che con successivi atti saranno individuate eventuali azioni specifiche e attivate le procedure per rafforzare gli interventi che saranno finanziati a valere sul FESR, con adeguati interventi a valere sul FSE asse III;

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell’Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l’Asse prioritario 1 “Ricerca e Innovazione” il cui obiettivo è quello di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione in particolare;

- il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così identificate:

- 1a - Potenziare l’infrastruttura per la ricerca e l’innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;

- 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell’istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l’innovazione sociale, l’eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l’innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

Considerato inoltre che:

- nell’ambito delle priorità di investimento 1.a sopracitata è individuato l’obiettivo specifico “1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I”;

- nell'ambito delle priorità di investimento 1.b sopracitata sono individuati i seguenti obiettivi specifici:

- "1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese";  
 - "1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale";

- "1.4 aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza";

- nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra le azioni previste l'Azione 1.2.2. prevede il "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Considerato che nell'ambito del POR FSE 2014-2020 con riferimento all'obiettivo relativo all'Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente viene individuato come l'azione 10.2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati."

Dato atto inoltre che:

- le risorse destinate su questo bando sono di Euro **1.600.000,00** sui Capitoli di spesa 22212,22214, 22216 75565, 75587, 75602 per l'annualità 2020, 2021, 2022;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra le azioni previste l'azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione" e nell'ambito dell'Azione 10.2 del POR FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020 l'Avviso "**Modalità per la concessione di finanziamenti per il proseguimento delle attività delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna**" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate:

- la L.R. n. 29 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2020";

- la L.R. n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020);

- la L.R. n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7/7/2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare

l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 avente ad oggetto "Presenza d'atto interim Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

Richiamata la determinazione n. 11002 del 29/6/2020 avente ad oggetto "Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.P Q0001196 e Q0001508;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'avviso "**Modalità per la concessione di finanziamenti per il proseguimento delle attività delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna** di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento titolare di Posizione Organizzativa Q0001196 "Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione" individuato con determinazione n. 11002 del 29/6/2020:

- il fac-simile della relativa modulistica di presentazione del progetto che dovrà avvenire a mezzo Sfinge2020;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria al bando approvato con il presente provvedimento;

- l'approvazione dei progetti ammessi, nonché i conseguenti atti di quantificazione, concessione ed impegno della spesa;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato 1 e il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

<b>Allegato1</b>	<b>1</b>
<b>Avviso: Modalità per la concessione di finanziamenti per il proseguimento delle attività delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna</b>	<b>1</b>
<b>1 Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2 Obiettivi</b>	<b>2</b>
<b>3 Caratteristiche dei piani di attività</b>	<b>3</b>
<b>4 Dotazione finanziaria</b>	<b>4</b>
<b>5 Cronoprogramma delle attività</b>	<b>4</b>
<b>6 Spese ammissibili</b>	<b>4</b>
<b>7 Spese non ammissibili</b>	<b>5</b>
<b>8 Le modalità del sostegno regionale</b>	<b>5</b>
<b>9 Durata del piano di attività</b>	<b>6</b>
<b>10 Ammissibilità della spesa</b>	<b>6</b>
<b>11 Regime di aiuto</b>	<b>6</b>
<b>12 Regole sul cumulo delle agevolazioni</b>	<b>6</b>
<b>13 Rilevazione degli indicatori di output</b>	<b>6</b>
<b>14 Soggetti beneficiari</b>	<b>7</b>
<b>15 Modalità di presentazione della domanda</b>	<b>8</b>
<b>16 Inammissibilità della domanda</b>	<b>9</b>
<b>17 Valutazione e approvazione delle domande</b>	<b>9</b>
<b>18 Approvazione dei piani di attività e concessione del contributo</b>	<b>10</b>
<b>19 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti</b>	<b>11</b>
<b>20 Concessione del finanziamento e modalità di erogazione del contributo</b>	<b>11</b>
<b>21 Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo</b>	<b>11</b>
<b>21.1 La rendicontazione delle spese</b>	<b>11</b>
<b>21.2 Presentazione della rendicontazione delle spese</b>	<b>11</b>
<b>21.3 Contenuti della rendicontazione delle spese</b>	<b>12</b>
<b>21.4 Requisiti di ammissibilità delle spese</b>	<b>12</b>
<b>21.5 Determinazione del contributo</b>	<b>13</b>
<b>21.6 Pagamento del contributo</b>	<b>14</b>
<b>22 Obblighi per i beneficiari</b>	<b>14</b>
<b>22.1 Obblighi specifici da Avviso</b>	<b>14</b>
<b>22.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario</b>	<b>15</b>
<b>22.3 Obblighi in materia di informazione e comunicazione</b>	<b>15</b>
<b>22.4 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione</b>	<b>16</b>

22.5	<i>Variazioni del progetto</i>	16
22.6	<i>Proroga delle attività</i>	16
23	Controlli	17
24	Rinuncia riduzione e Revoca del contributo	17
25	Informazioni sul procedimento amministrativo	18
26	Informazioni, comunicazioni e modulistica	19
27	Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013	19
28	Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016	19
28.1	<i>Premessa</i>	19
28.2	<i>Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento</i>	19
28.3	<i>Il Responsabile della protezione dei dati personali</i>	19
28.4	<i>Responsabili del trattamento</i>	19
28.5	<i>Soggetti autorizzati al trattamento</i>	19
28.6	<i>Finalità e base giuridica del trattamento</i>	19
28.7	<i>Destinatari dei dati personali</i>	20
28.8	<i>Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE</i>	20
28.9	<i>Periodo di conservazione</i>	20
28.10	<i>I suoi diritti</i>	20
28.11	<i>Conferimento dei dati</i>	21



## Allegato1

### Avviso: Modalità per la concessione di finanziamenti per il proseguimento delle attività delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna

#### 1 Premessa

Allo scopo di strutturare una governance ampia e condivisa della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), la Regione Emilia-Romagna ha promosso fin dal 2015 (DGR 774/2015) la nascita di Associazioni composte da centri e laboratori di ricerca industriale, imprese ed enti di alta formazione, focalizzate sugli ambiti tematici prioritari della S3 (Agroalimentare, Meccatronica e Motoristica, Edilizia e Costruzioni, Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative, Innovazione nei Servizi, Energia e Sviluppo sostenibile), in grado di rappresentare una massa critica di competenze interdisciplinari e di capacità innovative.

Tali Associazioni, costituite nel 2017 e dotate di personalità giuridica, hanno supportato la Regione, attraverso il coordinamento di ART-ER S.cons. P.A (precedentemente ASTER) nel percorso di attuazione della S3, con particolare riferimento alla proposta di indirizzi, strumenti, progettualità in grado di rendere più efficace l'azione della Regione ed aggiornare costantemente gli orientamenti tematici della S3 in funzione dell'evoluzione delle tecnologie e dei fabbisogni dei sistemi produttivi.

Di particolare rilievo è stato il ruolo di tali Associazioni nell'aggiornamento di medio periodo della S3, attraverso i FORUM S3, promossi dalla Regione e coordinati da ART-ER nel 2018 e nel 2019, che hanno determinato un aggiornamento degli orientamenti innovativi allegati alla S3.

Nelle Associazioni laboratori di ricerca ed imprese si integrano con il sistema dell'alta formazione poiché ricerca e innovazione sono le azioni cardine della Strategia S3, ma per ottenere il massimo risultato e rafforzare la competitività del settore è necessario far convergere altre politiche, in primis la formazione del capitale umano. Per questo motivo le Associazioni, con il coordinamento di ART-ER, hanno avviato nel 2018 un percorso condiviso che ha portato alla pubblicazione nel 2019 del documento "Traiettorie evolutive delle competenze. Il contributo dei Clust-ER dell'Emilia-Romagna", finalizzato a identificare le competenze chiave negli ambiti verso cui la Regione Emilia-Romagna ha indirizzato le politiche pubbliche della S3.

Le Associazioni rappresentano quindi il presidio strategico relativamente a ricerca e innovazione dei sistemi produttivi prioritari definiti dalla S3 e, attraverso il coordinamento di ART-ER, costituiscono il principale interlocutore della Regione per il supporto al raggiungimento degli obiettivi della S3, in particolare:

- potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di sviluppare progettualità strategiche di elevato impatto regionale;
- realizzare sinergie ed attivare reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive nei medesimi ambiti a livello nazionale ed europeo;
- favorire e supportare la nascita e lo sviluppo di iniziative nell'ambito dell'Alta Formazione e della crescita delle risorse umane negli ambiti tecnologici identificati;
- massimizzare le opportunità di partecipazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione ai programmi europei e alle reti internazionali;
- promuovere la visibilità a livello internazionale delle filiere produttive regionali, anche in logica di attrazione di nuovi investimenti focalizzati su attività di ricerca industriale;

- individuare specifiche esigenze nell'ambito della formazione, delle competenze e di altri ambiti di azione coerenti con gli obiettivi di innovazione;
- definire roadmap strategiche e realizzare attività di technology forecasting, in grado di orientare l'azione dei diversi attori verso le traiettorie di sviluppo più efficaci per il rafforzamento dei sistemi produttivi, anche al fine di costruire strumenti utili alle filiere produttive ed alle imprese (specie PMI) per confrontarsi con i trend globali della tecnologia.

## 2 Obiettivi

Attraverso l'avviso approvato con DGR 671/2017, la Regione ha sostenuto l'avvio delle Associazioni attraverso il finanziamento di un piano di attività triennale volto in particolare a strutturare dal punto di vista organizzativo le Associazioni stesse, alla loro promozione e ampliamento del numero dei soci, a sostenerne la visibilità a livello non solo regionale ma anche nazionale ed europeo, e soprattutto ad integrarne l'azione con gli altri attori del sistema regionale di ricerca e innovazione.

Gran parte di tali obiettivi si sono realizzati ed oggi le Associazioni hanno complessivamente oltre 500 soci, in maggioranza imprese, e sono pienamente operative, riconosciute ed integrate nel sistema regionale di innovazione.

Attraverso il presente avviso, la Regione intende sostenere un nuovo piano di attività di durata massima biennale, confermando innanzitutto il ruolo centrale delle Associazioni nell'ambito della governance della S3, in particolare come interlocutore per la definizione di priorità tematiche e di indirizzi strategici su ricerca e innovazione, in una chiave sempre più multidisciplinare e intersettoriale.

Attraverso il sostegno a questo nuovo piano di attività la Regione intende in particolare orientare l'azione delle Associazioni verso due obiettivi strategici:

- rafforzare la capacità delle Associazioni di promuovere progettualità strategiche di elevato impatto sulle filiere e sui territori, che prevedano anche l'attivazione di connessioni e collaborazioni a livello europeo e internazionale, in grado di coinvolgere una molteplicità di attori, anche al di fuori dei soci delle Associazioni, ed orientate in particolare alle sfide della sostenibilità, del digitale, del benessere e dell'inclusione sociale;
- rafforzare l'azione delle Associazioni nel supporto alle politiche per la formazione del capitale umano, nell'anticipazione delle traiettorie evolutive delle competenze chiave e dei profili professionali, nel supporto ai processi di aggiornamento dei percorsi formativi esistenti e di progettazione di percorsi innovativi, al fine di aumentare la presenza qualificata delle persone nel mondo del lavoro.

Per questo motivo i piani di attività presentati a valere sul presente avviso saranno finanziati attraverso sia il POR-FESR 2014-2020 che il POR-FSE 2014-2020 relativamente alle Azioni di sistema per l'innovazione nelle filiere e nei territori e alle Azioni di sistema per il capitale umano, le competenze e la formazione

Al fine di assicurare un'azione integrata ed efficace tra i Clust-ER e tra questi e gli altri attori dell'ecosistema regionale di innovazione, assume particolare rilevanza il ruolo di coordinamento di ART-ER, che garantisce anche il necessario raccordo tra i Clust-ER, la Regione e gli altri attori istituzionali. Attraverso ART-ER la Regione promuove e coordina le azioni di indirizzo, monitoraggio e sviluppo strategico che coinvolgono i Clust-ER, con particolare riferimento alla programmazione e attuazione della S3. ART-ER inoltre supporta i Clust-ER nell'attuazione dei piani di attività finanziati a valere sul presente avviso, favorendo lo sviluppo di iniziative congiunte ed il coordinamento con altre iniziative di interesse regionale.



### 3 Caratteristiche dei piani di attività

Ogni Associazione dovrà presentare un piano di attività, di durata massima di 24 mesi, che dovrà essere svolto prevalentemente sul territorio regionale, in cui descrivere le azioni che si intendono realizzare, con riferimento ai seguenti obiettivi e ambiti di attività:

- **Vita associativa e funzionamento dell'Associazione**

- Garantire una efficace operatività dell'Associazione e delle "Value Chain", anche mediante l'uso di adeguati strumenti di comunicazione e di collaborazione, o l'adozione di nuovi strumenti.
- Favorire l'adesione all'Associazione da parte del più ampio numero di soggetti, in particolare delle imprese maggiormente rappresentative dei settori industriali e delle filiere di riferimento.

- **Promozione e sviluppo dell'Associazione**

- Promuovere l'Associazione e le "Value Chain" e valorizzare il relativo ecosistema dell'innovazione nel suo complesso a livello regionale, nazionale, Europeo e internazionale sulla base di una strategia pluriennale.
- Sviluppare nuove collaborazioni, alleanze e progettualità con partner e reti, a livello nazionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle Piattaforme Tematiche Europee e ai Partenariati europei, con il coinvolgimento dei soci e il supporto alla loro partecipazione.
- Partecipare a programmi di finanziamento e bandi nazionali ed europei, con particolare riferimento a bandi dedicati ai cluster.
- Promuovere iniziative divulgative e approfondimenti tematici su ambiti di interesse dell'Associazione, privilegiando iniziative realizzate in collaborazione con le altre Associazioni e con altri attori dell'ecosistema regionale.
- Valorizzare la piattaforma di open innovation EROI, anche attraverso un'opportuna attività di animazione, sia come strumento di comunicazione interna all'Associazione, sia come strumento di promozione.
- Coinvolgere nelle attività dell'Associazione ulteriori tipologie di "innovatori", con particolare riferimento ai portatori di interessi della società civile, dei cittadini, dei territori, del terzo settore

- **Supporto strategico regionale e azioni di sistema**

- Sviluppare progettazioni strategiche di elevato impatto, su tematiche di interesse regionale e con ricadute territoriali e sociali, in particolare in un'ottica inter-Clust-ER e valorizzando i processi di collaborazione con i territori, attraverso sinergie con Tecnopoli.
- Supportare la Regione Emilia-Romagna nelle attività di indirizzo strategico richieste. A titolo di esempio: aggiornamento periodico della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), Forum S3, ecc.
- Supportare la Regione Emilia-Romagna nelle attività di rappresentanza dei sistemi produttivi regionali. A titolo di esempio: missioni o partecipazioni a eventi all'estero, incontri e visite con delegazioni straniere, ecc.
- Interagire in maniera sistematica con gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, in particolare (ma non esclusivamente) con la rete dei Tecnopoli, garantendo un confronto costante e sinergico con ART-ER.
- Adottare un modello di monitoraggio comune alla rete dei Clust-ER, con relativi indicatori di performance, concordato insieme ad ART-ER.

- **Azioni di sistema per il capitale umano, le competenze e la formazione**

- Supportare la Regione Emilia-Romagna nelle analisi di scenario dei fabbisogni professionali (skill foresight) anticipando i cambiamenti possibili che interesseranno i settori di riferimento e l'impatto di tali cambiamenti sia sui nuovi bisogni di competenze sia sulle caratteristiche professionali dei lavoratori
- Promuovere e partecipare, in chiave inter-cluster, alla realizzazione di studi di fattibilità per lo sviluppo di profili professionali multidisciplinari attraverso percorsi formativi innovativi
- Attivare sinergie, collaborazioni o progetti con le autonomie scolastiche.
- Collaborare con gli Spazi Area S3 nei diversi territori, in particolare sui temi legati alla creazione d'impresa innovativa e alla promozione della cultura tecnica, scientifica e artistica
- Partecipare a eventi dedicati a tematiche quali competenze, formazione, capitale umano, ecc

Il piano di attività dovrà essere redatto rispettando i punti sopra evidenziati e individuando, per ciascuno di essi, una parte di attività generali, relativa alla gestione dell'Associazione nel suo insieme e, ove opportuno o necessario, una parte di dettaglio con l'indicazione delle specifiche azioni che si intendono realizzare per ciascuna "Value Chain".

Il programma di lavoro del primo anno dovrà prevedere almeno gli obiettivi minimi sottoelencati, il cui raggiungimento verrà verificato in sede di saldo dall'apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- Sviluppo di almeno uno studio di fattibilità relativo ad una progettualità strategica di rilievo regionale.
- Adozione di un modello di monitoraggio comune, con il coordinamento di ART-ER.
- Redazione di almeno un report di "skill foresight".
- Definizione di un piano di collaborazione concordato con gli altri soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, che preveda inoltre specifiche azioni finalizzate a un coordinamento efficace e costante con ART-ER.
- Definizione di un piano di azione e sviluppo a livello europeo e internazionale.

#### **4 Dotazione finanziaria**

Le risorse stanziare per questa procedura sono pari a € 1.600.000,00 complessivamente per le annualità 2020-2021-2022.

Il costo massimo per la realizzazione delle attività non può superare i 200.000,00 euro. Il valore massimo del contributo regionale è comunque pari a 200.000,00 euro per ciascun Clust-ER indicato al paragrafo 14.

#### **5 Cronoprogramma delle attività**

Il piano delle attività ed il relativo budget dovranno essere articolati con una ripartizione del valore totale del progetto così distribuita:

- per i piani di attività che vengono avviati nel 2020: un massimo del 20% per l'annualità 2020, un massimo di un 40% per l'annualità 2021, e la restante parte per l'annualità 2022,
- per i piani di attività che vengono avviati nel 2021: un massimo del 60% per l'annualità 2021, e la restante parte per l'annualità 2022

#### **6 Spese ammissibili**

Le spese ammissibili, ai sensi del presente avviso, sono le seguenti:

- a. costo del coordinatore operativo. La sua figura deve essere presente per l'intera durata del piano di attività. Il contratto deve prevedere un impegno su tale funzione per almeno il 40% del suo tempo di lavoro annuo in presenza di un contratto a tempo determinato o indeterminato, oppure di collaborazione continuativa, anche con partita iva. In questo ultimo caso il contratto deve avere un minimo di giornate lavorative annue pari a 80.

- b. altri costi di personale per funzioni di coordinamento e promozione dell'Associazione. Sono ammissibili costi per lavoro dipendente, per collaborazioni continuative, anche con partita iva, e costi per collaborazioni occasionali. Non sono ammissibili costi per assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato.
- c. Costi per l'acquisto di attrezzature fino al limite di 5.000,00 euro (a titolo esemplificativo: portatile, proiettore, stampante), al costo storico se interamente ammortizzati nel periodo delle attività.
- d. costi per la comunicazione e la promozione dell'Associazione, incluse spese per la promozione internazionale, per trasferte o missioni fuori territorio regionale e internazionali;
- e. spese generali, nella misura forfettaria del 25%<sup>1</sup> delle voci a.+ b.+ c.+ d.

Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà dimostrare la relativa uscita. Le spese di personale (tipologia a. e b. sopra indicate) possono essere sostenute dagli associati solo a condizione che il personale coinvolto sia chiaramente dedicato all'Associazione, e che tale condizione sia chiaramente formalizzata attraverso opportuni accordi fra Associazione e socio. È inoltre necessario che le spese non si riferiscano a personale dipendente già assunto dal socio al momento della presentazione della domanda di finanziamento. Anche le spese di personale sostenute dai soci sono ammissibili solo se rimborsate dall'Associazione.

Non sono ammesse spese per materiali di consumo, che rientrano nelle spese generali.

Per istruzioni dettagliate sulle spese sostenute e sulla documentazione richiesta si rimanda al Manuale di Istruzioni per la rendicontazione.

## 7 Spese non ammissibili

Non sono ammesse, tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dall'Avviso.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Come da DPR. N.22 del 5/2/2018 art. 13, oltre alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE e fatte salve le previsioni dei regolamenti specifici di ciascun Fondo, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.

Non sono ammissibili nel contesto dei Fondi SIE i seguenti altri costi:

- a) i deprezzamenti e le passività;
- b) gli interessi di mora;
- c) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

## 8 Le modalità del sostegno regionale

Oggetto del sostegno regionale è un piano di attività, che ciascuna Associazione si impegna a realizzare, la cui durata, definita in base ai vincoli di cui al paragrafo 9, sia al massimo biennale, compresa eventuale proroga autorizzata di massimo tre mesi.

Il contributo regionale verrà erogato nella misura del 100% delle spese sostenute ritenute ammissibili.

---

<sup>1</sup> Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera c) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013. Per il calcolo delle spese indirette viene applicato lo stesso tasso applicato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

La Regione contribuirà alla realizzazione del piano di attività di ciascuna Associazione per un massimo di 200.000,00 euro e per un massimo di 2 anni.

La realizzazione del piano di attività dovrà essere articolata secondo le seguenti modalità:

- al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare il piano di attività di durata massima biennale, che includa un piano di lavoro dettagliato, che definisca anche gli obiettivi di risultato, nonché il piano finanziario e l'indicazione del contributo richiesto;
- al termine dei lavori, con la rendicontazione conclusiva, dovrà essere presentata una relazione sulle attività svolte, con l'indicazione dei risultati raggiunti.

Entrambi i documenti richiesti dovranno essere redatti sulla base dei modelli predisposti dalla Regione.

I piani di attività presentati al momento della domanda nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati al termine del progetto, saranno valutati da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La Regione si riserva la facoltà di confermare, ridurre o revocare il contributo qualora i risultati raggiunti e le attività realizzate non siano conformi secondo quanto previsto dai programmi presentati. A questo scopo è richiesto che nel piano di attività siano identificati e quantificati, i risultati attesi.

## 9 Durata del piano di attività

La data di inizio del piano di attività è convenzionalmente stabilita:

- dall' 01/10/2020 se il piano di attività precedente si conclude al 30/09/2020,
- dal giorno successivo alla data termine del precedente piano di attività compresa eventuale proroga autorizzata se posteriore al 30/09/2020.

La durata del piano di attività varia da un minimo di 18 mesi ad un massimo di 24 mesi. Per i piani di attività di durata massima, non sarà possibile richiedere proroghe in quanto il termine ultimo per la conclusione delle attività, comprensivo di proroga autorizzata di massimo tre mesi, è tassativamente stabilito al 30/09/2022.

## 10 Ammissibilità della spesa

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di inizio del piano di attività e fino al 30/09/2022, salvo gli oneri del personale che potranno essere sostenuti fino al 30/11/2022. Le attività non dovranno comunque iniziare prima dell'01/10/2020.

## 11 Regime di aiuto

Il contributo, di cui al presente avviso, non costituisce un aiuto di stato in quanto i beneficiari non svolgono un'attività economica.

## 12 Regole sul cumulo delle agevolazioni

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici: per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

## 13 Rilevazione degli indicatori di output

La costruzione del set di indicatori per l'azione 1.2.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Il presente paragrafo ha lo scopo di illustrare per l'azione 1.2.1:

- il set di indicatori di output assunti nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con particolare riferimento a quelli la cui valorizzazione, in sede di domanda e rendicontazione, deve essere fornita dal beneficiario;
- le relative definizioni;
- le modalità con le quali tali indicatori devono essere valorizzati a conclusione dei progetti e la documentazione da allegare.

Per l'azione del presente avviso l'indicatore da valorizzare, in sede di domanda e rendicontazione, da parte del beneficiario è:

Azion e	Indicatore	Unità di misura	Significativo per il Performance Framework
1.2.1	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	S

#### **Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca (CO26)**

L'indicatore fa riferimento al numero di imprese che cooperano con gli Istituti di Ricerca nell'ambito dei progetti di rilievo strategico promossi dai laboratori della Rete Alta Tecnologia che prevedono necessariamente anche la partecipazione di imprese.

La cooperazione dell'impresa con l'Istituto di ricerca può essere nuova o esistente, in ogni modo essa deve sussistere per l'intero periodo del progetto finanziato.

#### **Timing**

La collaborazione delle imprese con gli Istituti di Ricerca deve sussistere per tutta la durata del progetto.

#### **14 Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari del presente avviso le 8 Associazioni individuate nella determinazione n. 16684 del 24/10/2017, finanziate in seguito all'Avviso n 671/2017 e atti successivi, per la prosecuzione delle attività già avviate.

Le Associazioni, senza fini di lucro e con personalità giuridica sono costituite da **soggetti pubblici e privati** (centri di ricerca, imprese, enti di formazione) per condividere idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dell'Emilia-Romagna e sono:

- Clust-ER Agroalimentare
- Clust-ER Edilizia e Costruzioni
- Clust-ER Industrie della Salute e del Benessere
- Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile
- Clust-ER Innovazione nei Servizi
- Clust-ER Meccatronica e Motoristica
- Cust-ER Industrie Culturali Creative
- Muner

#### **Requisiti formali**

Il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato, dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

Nel caso in cui le Associazioni svolgano attività imprenditoriale, sono soggette alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011.

Qualora le associazioni si configurino quali organismi di diritto pubblico<sup>2</sup> ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 "codice dei contratti", le stesse sono soggette all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso".

Pertanto alla presentazione della domanda verranno richieste le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- di non svolgere attività imprenditoriali, e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal Dlgs. 159/2011
- di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso".

Al momento della concessione, se necessario, saranno raccolte anche le informazioni necessarie per gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm e ii., recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed eventualmente, per i contributi di importo superiore ai 150.000 euro, al rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii, verrà richiesta la dichiarazione relativa ai familiari conviventi al fine delle verifiche di cui alla normativa antimafia

## 15 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di contributo - resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000) – dovrà avvenire mediante la compilazione e validazione della stessa sull'applicativo web Sfinge 2020 appositamente predisposto, **dalle ore 10.00 del 20/07/2020 alle ore 13.00 del 31/07/2020.**

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data (orario) di validazione assegnata dal suddetto applicativo.

Le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicazione web Sfinge 2020 saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

<sup>2</sup> L' Art. 3 D.Lgs. n. 50/2016 definisce alla lettera d) «organismi di diritto pubblico», qualsiasi organismo, anche in forma societaria il cui elenco non tassativo è contenuto nell'allegato IV:

1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;  
 2) dotato di personalità giuridica;  
 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno disponibili sul medesimo sito sopra citato e costituiscono parte integrante del presente atto.

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'associazione o da un suo procuratore.

La domanda e i suoi allegati sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma è quella del legale rappresentante e salvo il caso di procura speciale non saranno ammesse domande firmate da soggetto diverso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;
2. dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
3. Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (solo per partecipanti di diritto privato);
4. Procura speciale (o altro atto valido ai sensi di legge) del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante (se la domanda non è firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente),
5. il piano di attività, redatto in conformità al modello fornito dalla Regione e relativo al presente avviso;
6. l'elenco aggiornato dei soci che hanno già aderito all'Associazione al momento della presentazione della domanda di contributo e di quelli che hanno eventualmente presentato domanda di Associazione.

Il fac-simile degli allegati sopracitati e le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande, saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Le date qui stabilite potranno essere modificate in base ad esigenze tecnico operative con atto del dirigente competente.

## 16 Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti soggettivi indicati al par.14

## 17 Valutazione e approvazione delle domande

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione online della domanda e della regolarità della documentazione allegata, secondo quanto previsto dall'apposito manuale per l'utilizzo dell'applicativo on-line.

Saranno oggetto di verifica:

1. il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dagli allegati alla domanda di contributo;

2. la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente Avviso e dagli allegati alla domanda di contributo.

L'invio di chiarimenti, in ordine al contenuto di documenti e dichiarazioni presentati, è consentito entro 6 gg lavorativi dal momento di attribuzione del numero di protocollo alla comunicazione inviata.

Successivamente alla fase di istruttoria amministrativa verrà svolta la valutazione sostanziale e di merito realizzata dal Nucleo di valutazione, nominato appositamente dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

## 18 Approvazione dei piani di attività e concessione del contributo

Il contributo regionale sul presente avviso è erogato in attuazione dell'Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione"

I piani di attività presentati saranno valutati da un apposito Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

La valutazione, sarà realizzata sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31.03.2015 ed integrati con procedure scritte dell'11.06.2015 e del 05.02.2018 e con decisioni del Comitato di Sorveglianza del 28.01.2016, del 16.12.2016 e del 18.05.2018 approvati con procedura scritta il 3 settembre 2018 e precisamente:

### Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por
2. Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
3. Coerenza con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione (Horizon 2020, COSME, Cluster Tecnologici Nazionali)
4. Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

### Criteri di valutazione

1. Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell'operazione proposta, in termini di:
  - definizione degli obiettivi;
  - chiara identificazione del contributo della ricerca alla realizzazione della S3;
  - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
2. Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Nell'ambito di tale criterio assumerà particolare rilevanza la capacità di coinvolgimento delle imprese da parte delle Associazioni, sia in termini di imprese che già aderiscono all'Associazione al momento della presentazione della domanda, sia in termini di azioni previste nel piano di attività per favorirne l'adesione.

Per ciascuno dei due criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di attività che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di attività presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Avviso.



## 19 Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

L'istruttoria delle domande di contributo e la valutazione dei relativi progetti saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di chiusura dell'avviso

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

## 20 Concessione del finanziamento e modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale, nella misura del 100% delle spese rendicontate verificate e validate dalla Regione, verrà liquidato a seguito di richiesta presentata dal beneficiario, sulla base degli stati di avanzamento della spesa effettivamente sostenuta e documentata con le modalità di seguito descritte:

- Uno stato di avanzamento delle spese sostenute fino al 30/06/2021 da presentare il 31/07/2021. La rendicontazione in oggetto dovrà riguardare le spese a partire dalla data di inizio del piano di attività di cui al presente avviso, fino al 30/06/2021,

Per i piani di attività in avvio al 2020, l'ammontare delle spese rendicontate relative alle attività del 2020 e fino al 31/12/2021 deve rientrare nei limiti degli impegni assunti per le rispettive annualità.

Analogamente per i piani di attività in avvio al 2021, l'ammontare delle spese rendicontate relative alle attività fino al 31/12/2021 deve rientrare e nei limiti degli impegni assunti per l'annualità.

- La restante parte della spesa sostenuta a completamento della realizzazione del piano di attività secondo quanto previsto nel presente Avviso e nel piano stesso, dovrà essere presentata entro tre mesi dal termine del piano (termine massimo per la presentazione della rendicontazione è il 31/12/2022) e dovrà riguardare le spese sostenute e quietanzate fino al termine delle attività (termine massimo 30/09/2022), fatti salvi gli oneri del personale (termine massimo 30/11/2022)

## 21 Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo

### 21.1 La rendicontazione delle spese

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel Manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente Avviso sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020

### 21.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

I termini per la presentazione della rendicontazione delle spese sono fissati

- Al 31/07/2021 per il primo stato di avanzamento
- entro tre mesi dal termine del piano (termine massimo per la presentazione della rendicontazione è il 31/12/2022)

e secondo le modalità descritte al paragrafo 21.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere. L'IVA è ammissibile qualora rappresenti un costo non detraibile per il beneficiario.

### **21.3 Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione minima da allegare alla rendicontazione delle spese (per il dettaglio si veda il Manuale di rendicontazione):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Avviso.

### **21.4 Requisiti di ammissibilità delle spese**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario <u>singolo</u> SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto</li> </ul> Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria <u>singola</u> (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata, auto fatturazioni e fatture incrociate fra soci.

#### 21.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- c. determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dall'Avviso. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Un eventuale incremento della spesa rendicontata (rispetto alla spesa inizialmente ammessa) non determinerà in alcun modo un incremento del contributo definito in fase di concessione.

#### **21.6 Pagamento del contributo**

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA)

## **22 Obblighi per i beneficiari**

### **22.1 Obblighi specifici da Avviso**

I Beneficiari devono impegnarsi a:

1. affidare al Coordinatore Operativo individuato le attività di gestione e sviluppo dell'Associazione;
2. realizzare il piano di attività descritto nel modello predisposto dalla Regione e relativo al presente Avviso ed effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che tale piano di attività sia eseguito nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite a seguito della fase di presentazione e di valutazione;
3. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
4. fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
5. Non cedere ai soci delle Associazioni né a terzi senza il preventivo consenso della Regione tutti i risultati e i prodotti derivanti dal piano di attività finanziato dalla Regione;
6. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;

7. Conservare la documentazione di spesa relativa al progetto finanziato, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo da parte della Regione.

### **22.2 Variazioni relative al soggetto beneficiario**

Successivamente alla presentazione della domanda ed entro 5 anni dal completamento dell'operazione i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Inoltre sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Il beneficiario, in ogni caso, è comunque tenuto ad avvertire tempestivamente la Regione dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è inoltre ammessa la cessione del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del progetto salvo si tratti di cessione a nuova impresa che sia costituita dal medesimo soggetto economico. Nel primo caso si provvederà alla revoca totale del contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [sviluppo-economico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppo-economico@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La Regione entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione comunicherà al beneficiario l'eventuale inammissibilità dell'operazione, se decorso tale termine il beneficiario non riceve alcuna comunicazione, l'operazione sarà da ritenersi ammissibile.

### **22.3 Obblighi in materia di informazione e comunicazione**

I soggetti gestori beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione comunicazione e visibilità, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2), modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il [logo Por Fesr](#), scaricabile dal sito: [fesr.regione.emilia-romagna.it](http://fesr.regione.emilia-romagna.it);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso, inserendo il logo Por Fesr, obbligatorio in tutti gli strumenti multimediali online, come ad esempio applicazioni mobile, video, ecc.;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando la procedura di creazione del file grafico disponibile sulla [piattaforma Sfinge2020](#). Il beneficiario invierà a [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) la foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por Fesr (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo è tenuto a contattare - fin dalla fase di progettazione delle azioni di informazione e promozione del proprio progetto - il responsabile della comunicazione Por Fesr, tramite mail [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it). In questo modo sarà possibile confrontarsi preventivamente sugli strumenti di comunicazione più efficaci e assicurare al progetto una maggiore diffusione e visibilità tramite i canali di comunicazione regionali. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#).

Si segnalano gli [obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi](#), ai sensi della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019

#### **22.4 Attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione**

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 e del programma precedente qualora già coinvolti come beneficiari.

#### **22.5 Variazioni del progetto**

Non sono ammesse variazioni sostanziali negli obiettivi e nei contenuti principali dei progetti approvati. Ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle azioni del progetto approvato deve essere motivata e anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione, pena la non riconoscibilità della spesa.

La Regione, qualora ritenga la variazione richiesta come sostanziale, in quanto modifica aspetti peculiari del progetto oppure implica cambiamenti nelle voci di costo superiori o inferiori al 20% del costo preventivato, fermo restando l'importo complessivamente approvato, potrà richiedere che venga esaminata dal Nucleo di Valutazione.

È ammesso in via autonoma per ciascuna voce di costo del progetto uno scostamento tra l'importo preventivato e quello effettivamente sostenuto nei limiti del 20%, fermo restando l'importo complessivamente approvato e qualora ciò non comporti variazioni sostanziali sulle modalità di realizzazione delle attività.

Le variazioni al piano dei costi eccedenti il limite del 20% o al piano delle attività debbono essere richieste alla Pubblica Amministrazione, non più tardi di 60 giorni prima del termine massimo per la conclusione del progetto.

La richiesta di variazione dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso l'apposito applicativo informatico Sfinge2020 e dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al progetto originario. La richiesta dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

#### **22.6 Proroga delle attività**

Il beneficiario potrà richiedere una proroga motivata non superiore a 3 mesi ed entro i 2 mesi precedenti il termine del piano di attività, fermo restando il termine massimo stabilito per la fine delle attività al 30/09/2022.

Nei casi di richiesta di autorizzazione, l'Amministrazione competente, valutati i motivi, è tenuta a rispondere all'istanza entro 30 giorni lavorativi, trascorsi i quali varrà il silenzio accoglimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

### 23 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni (nel caso di PMI) o 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario (per 3 anni nel caso di PMI);
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

### 24 Rinuncia riduzione e Revoca del contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la revoca totale.

La decadenza del contributo e la revoca totale del contributo concesso avvengono inoltre nei seguenti casi:

- qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti dall'art.15 del presente Avviso entro 5 anni dall'ultima liquidazione ad eccezione dei casi previsti al paragrafo 4 art 71 reg 1303/2013;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;

- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 3/5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 24;
- in tutti i casi di variazioni sostanziali delle attività progettuali per cui non sia stata ottenuta l'autorizzazione.
- Qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili

Nei seguenti casi si applica una revoca parziale del contributo :

- il piano di attività sia stato realizzato solo parzialmente o sia difforme in parte dal piano di attività approvato e dalle variazioni preventivamente approvate;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi al primo anno salvo richiesta approvata, di modifica del piano di attività,
- nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dal contraente, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia-Romagna responsabile per la manifestazione d'interesse;
- revoca parziale fino ad un massimo del 30% del contributo finale in caso di giudizio negativo del Nucleo di Valutazione relativamente alla relazione finale, come indicato al par. 8 "Le modalità del sostegno regionale";
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

## 25 Informazioni sul procedimento amministrativo

Il presente procedimento è soggetto alla normativa di accesso agli atti disciplinata dalla Legge 241/1990.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR. Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'AdG FESR.

I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.



## 26 Informazioni, comunicazioni e modulistica

Le informazioni e le comunicazioni relative al presente Avviso, con la relativa modulistica al link all'applicativo su cui presentare domanda, sono disponibili sul sito:

Por Fesr <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Per informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì, ore 9.30-13.00 a:

Sportello Imprese, tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it).

## 27 Pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## 28 Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### 28.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 28.2 Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 28.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 28.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 28.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### 28.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui all' *Avviso per la presentazione di proposte da parte dei soggetti gestori dei tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei tecnopoli*, l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui all'Avviso sopracitato, pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **28.7 Destinatarî dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR/FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione"

#### **28.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

#### **28.9 Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **28.10 I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

### 28.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

### Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Avviso
Titolo	Modalità per la concessione di finanziamenti per il proseguimento delle attività delle Associazioni per lo sviluppo della Strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna
Titolo breve (sito)	Avviso Associazioni
Responsabile del procedimento	Elisabetta Maini
Dotazione finanziaria	Euro 1.600.000,00
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	Asse 1 – Ricerca e Innovazione
Sintesi delle finalità del bando	Confermare il ruolo centrale delle Associazioni nell'ambito della governance della S3, in particolare come interlocutore per la definizione di priorità tematiche e di indirizzi strategici su ricerca e innovazione, in una chiave sempre più multidisciplinare e intersettoriale.
Obiettivo tematico	01 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Priorità di investimento	1b – Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 – Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale.
Azione	1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione.
Indicatori di risultato	162014IT16RFOP008 - Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL; 212014IT16RFOP008 - Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL.
Indicatori di output	CO01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno; CO26 - Numero di imprese che cooperano con Istituti di ricerca;
Campo intervento	063 - Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI
Forme di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente

Categoria di Regione	Più sviluppate
Priorità S3	Si
Tipologia beneficiari	Clust-ER
Regime di aiuto	Non Aiuto
Intensità dell'aiuto	100%
Periodo di esigibilità delle spese	01/10/2020-30/09/2022
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite apposito applicativo.
Termine ultimo per la presentazione della domanda	31/07/2020
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;</li> <li>2. dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;</li> <li>3. Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (solo per partecipanti di diritto privato);</li> <li>4. il piano di attività, redatto in conformità al modello fornito dalla Regione e relativo al presente avviso;</li> <li>5. l'elenco aggiornato dei soci che hanno già aderito all'Associazione al momento della presentazione della domanda di contributo e di quelli che hanno eventualmente presentato domanda di Associazione.</li> </ol>
Note	

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.